



Comune di Palmi

Città Metropolitana di Reggio Calabria

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 38 del 10/05/2021

Oggetto: PROGETTO PILOTA PATROCINATO DALLA COMMISSIONE OCEANOGRAFICA INTERGOVERNATIVA DELL'UNESCO (UNESCO / IOC) - ISTITUZIONE COMITATO LOCALE ("LOCAL BOARD")

L'anno duemilaventuno il giorno **dieci** del mese di **Maggio** alle ore **17:33** nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale a seguito di **convocazione prot. 11373 del 30/04/2021**, ha luogo la riunione del Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di 1^ convocazione; la seduta si svolge a porte chiuse, garantendo adeguata pubblicità alla stessa tramite collegamento in diretta streaming sulla pagina istituzionale Facebook dell'Ente.

Presiede la seduta il DOTT. SALVATORE CELI nella qualità di Presidente.

E' presente il Sindaco **AVV. GIUSEPPE RANUCCIO** e i Consiglieri Comunali come da appello a cura del Segretario Generale di seguito riportato

N.Ord.	Cognome e Nome	Presente	Assente	Scrutatore
1	CELI SALVATORE	X		
2	GALLETTA LETTERIO	X		
3	BONACCORSO ALESSANDRA *	X		
4	MAGAZZU' GIUSEPPE	X		
5	SURACE CHIARA *	X		
6	MAURO ANDREA	X		
7	IACOVO DENISE	X		
8	COSENTINO ANGELA ORSOLA	X		
9	ARCURI MASSIMILIANO	X		
10	TRENTINELLA FRANCESCO		X	
11	IPPOLITO ARMINO GIUSEPPE *	X		
12	DI CERTO DOMENICA MARIA		X	
13	MISALE SILVANA		X	
14	MELARA CARMELO		X	
15	RANDAZZO ANTONINO	X		
16	DONATO UMBERTO *	X		

Consiglieri Presenti n. 12 Assenti n. 4

Assiste il Segretario Generale DOTT. ANTONIO QUATTRONE.

Il Presidente

constatata la presenza dei Consiglieri Comunali in numero valido dichiara aperta la seduta.

* Si specifica che la presenza dei Consiglieri comunali Bonaccorso Alessandra, Surace Chiara, Ippolito Armino Giuseppe e Donato Umberto è avvenuta mediante collegamento in videochiamata, in modo simultaneo e in tempo reale, in applicazione del provvedimento del Presidente del Consiglio comunale, prot. n° 7927 del 10.04.2020. L'identità degli stessi è stata accertata dal Segretario Generale tramite l'applicativo "Google Meet".

Si da atto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati espressi i pareri di cui all'Art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000 e successive modifiche, riportate in allegato al presente atto.

Premesso che:

- con Deliberazione di C.C. n. 9 del 26.07.2017 è stato approvato il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile (acronimo P.C.P.C.), corredato da tutti gli allegati cartografici ed operativi e dalla piattaforma informatica “Librarisk” e, lo stesso pomeriggio, è stato illustrato alla cittadinanza ed agli operatori del settore;
- il piano comunale è stato reso pienamente operativo tanto è che attraverso l'applicativo per cellulari e tablet “Librarisk”, scaricato da migliaia di utenti, si veicolano messaggi e comunicazioni importanti per la cittadinanza;
- si è proceduto anche a dare attuazione alla seconda fase della pianificazione d'emergenza individuando ed indicando con apposita cartellonistica, su tutto il territorio comunale, le aree di attesa e di ammassamento;
- con Deliberazione di C.C. n. 87 del 18.09.2018 questa Amministrazione ha proceduto alla presa d'atto dell'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale, sulla base delle linee guida dettate dalla DGR 535 del 15.11.2017 pubblicata sul BUR della Regione Calabria n. 123 del 29.11.2017 contenenti la nuova direttiva "Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico in Calabria", con particolare riguardo ai livelli di allertamento sulla base dei quali i comuni devono intraprendere le fasi operative, procedendo contestualmente all'adeguamento della parte “Relazione Generale”, delle “Procedure Operative” e delle “Schede – allertamento idrogeologico, idraulico e meteorologico e allertamento incendi boschivi”, portando a 9 (nove) le Funzioni di Supporto da attivare all'interno del C.O.C., aggiornando il manuale di Procedure Operative, allineate ai dettami della nuova Direttiva Regionale sull'Allertamento;
- con Deliberazione di C.C. n. 82 del 30.09.2019 questa Amministrazione ha poi proceduto, tra le prime nel panorama nazionale, ad un altro importantissimo aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale per adeguarlo al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018 emanato in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 che istituiva il SiAM - Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da terremoti nel Mar Mediterraneo, sotto il coordinamento del Dipartimento della protezione civile, creata proprio in considerazione dell'esposizione a tale rischio delle coste del territorio italiano, interessate nel corso dei secoli da numerosi eventi di maremoto che hanno trovato la loro origine nell'elevata sismicità dell'area;
- successivamente, l'Area di Vigilanza e Protezione Civile ha proceduto a far realizzare ed attivare, sulla nostra costa, un sistema operativo di allertamento tsunami composto da tre impianti collocati strategicamente in località Tonnara, Pietrenere e Scinà, che accorpano un sistema che consente la diffusione di messaggi vocali alla cittadinanza e con un sistema di allarme sonoro, il tutto attivabile da remoto dai Responsabili della Protezione Civile mediante un'applicazione per telefoni cellulari;
- all'interno del SiAM l'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - che opera attraverso il CAT (Centro di allerta tsunami) - ha un ruolo fondamentale che è quello di valutare, nell'area di propria competenza, la possibilità che un terremoto di magnitudo uguale o superiore a 5.5, con epicentro in mare o vicino alla costa, possa generare un maremoto e di stimare i tempi di arrivo dell'onda lungo i differenti tratti di costa. I dati mareografici forniti dall'Ispra - Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale consentono di confermare o meno l'eventuale maremoto. Sulla base delle valutazioni del CAT, il Dipartimento della Protezione Civile – tramite la Sala Situazioni Italia – ha il compito di diffondere i messaggi di allerta per attivare, nel minor tempo possibile, il Servizio nazionale di protezione civile;

Considerato che:

- a seguito di quest'ultimo importante aggiornamento il Comune di Palmi, unitamente ad altri due soli comuni italiani costieri (Minturno e Pachino-Marzamemi), è stato scelto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, unitamente all'INGV, per l'applicazione di un progetto pilota denominato “TSUNAMI READY” che porterà questa comunità, a seguito di diversi passaggi, ad ottenere un importante riconoscimento da parte dell'UNESCO;
- il progetto “TSUNAMI READY” è nato molti anni addietro sulla base della constatazione dei danni derivanti dai maremoti; il 26 dicembre del 2004, esattamente dieci anni fa, un terremoto

di magnitudo 9.3 – uno dei più violenti mai registrati in quasi mezzo secolo – nell'oceano Indiano al largo della costa nord-occidentale dell'Indonesia causò un grande maremoto, con onde alte oltre 14 metri che causarono un'ampia serie di tsunami sulle coste dell'area asiatica, uccidendo almeno 230.000 persone. I danni più consistenti furono registrati soprattutto in Indonesia, ma ci furono gravi conseguenze anche nelle aree costiere di Sri Lanka, India, Thailandia, Birmania, Bangladesh e Maldive. Seppure meno intense, alcune ondate arrivarono anche sulle coste della Somalia e del Kenya, a oltre 4.500 chilometri di distanza dal punto in cui si era verificato il terremoto. La scossa principale avvenne all'1:58 del mattino (ora italiana) del 26 dicembre 2004 e durò circa 8 minuti: i primi tsunami sulle coste arrivarono ad appena 15 minuti dall'evento e proseguirono poi per ore, man mano che il maremoto si propagava. Gli tsunami distrussero interi villaggi lungo le coste, uccidendo decine di migliaia di persone, in molti casi del tutto impreparate e incapaci di comprendere i segnali che indicavano il probabile arrivo di onde anomale;

- in risposta, l'Unità Tsunami della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO (UNESCO / IOC) ha iniziato a mettere in atto tutte le strategie per prevenire la perdita di vite umane causate dagli tsunami, offrendo il proprio sostegno agli Stati membri del CIO per fornire alle diverse componenti e strutture operative della Protezione Civile elementi utili alla pianificazione di emergenza in relazione a questo specifico rischio, alla valutazione del rischio tsunami, all'implementazione dei sistemi di allarme rapido per lo tsunami (EWS) ed alla formazione delle comunità a rischio col fine di salvaguardare la popolazione presente lungo le coste;
- dal 2015 l'UNESCO/CIO lo promuove il progetto suddetto mediante un programma internazionale finalizzato al riconoscimento, per i Comuni coinvolti, del titolo di comunità "TSUNAMI READY", ovvero "pronta a fronteggiare il rischio tsunami", attraverso una serie di azioni che aiutano a prevenire e ridurre i rischi legati allo tsunami. Tramite questo progetto di riconoscimento di comunità "TSUNAMI READY", le comunità diventano consapevoli dei rischi che sono chiamate ad affrontare in conseguenza degli tsunami e, di conseguenza, sono consapevoli su cosa occorre fare per affrontarli;
- in Italia, l'INGV e il Dipartimento di Protezione Civile, hanno individuato i comuni "pilota" suddetti che, sulla base dei sottoelencati indicatori identificati nelle linee guida del progetto come requisiti essenziali, si attiveranno affinché quella comunità venga riconosciuta "TSUNAMI READY":
 - *Zone di pericolosità da tsunami definite e mappate;*
 - *Stima iniziale del numero di persone che vivono nelle zone pericolose (tsunami hazard zones);*
 - *Cartelloni pubblici con le informazioni sullo tsunami e sulle risposte (che identificano le zone pericolose, le vie di evacuazione, le aree di assembramento; e forniscono i comportamenti idonei (andare in zone rilevate finché l'allerta non viene terminata o revocata);*
 - *Un inventario delle risorse economiche, infrastrutturali, politiche e sociali disponibili per ridurre il rischio tsunami al livello della comunità;*
 - *Produrre mappe di evacuazione facilmente intellegibili secondo quanto definito dalle autorità locali;*
 - *Sviluppare e distribuire materiali educativi e informativi. La distribuzione dovrebbe avvenire attraverso tre o più diversi canali di comunicazione;*
 - *Organizzare ogni anno almeno tre attività educative/informative;*
 - *Effettuare ogni due anni una esercitazione con il coinvolgimento della comunità, seguita da una valutazione dei risultati;*
 - *Includere la pericolosità da tsunami nei Piani di Protezione Civile;*
 - *Impegnarsi ad attivare e supportare i Centri Operativi Comunali durante un evento tsunami;*
 - *Dotarsi di strumenti affidabili e ridondanti per ricevere i messaggi ufficiali di allertamento: almeno tre canali;*
 - *Dotarsi di strumenti affidabili e ridondanti per disseminare i messaggi ufficiali di allertamento: almeno tre canali.*
- il Gruppo intergovernativo di coordinamento per il sistema di allerta precoce e mitigazione dello tsunami nell'Atlantico nord-orientale, nel Mediterraneo e nei mari connessi (ICG/ NEAMTWS), nell'incontro dei gruppi di lavoro e dei task team tenutosi il 24-26 novembre 2020, ha apprezzato e accolto con favore i passi compiuti da alcune città in Francia (Cannes), Italia (comuni di Minturno, Palmi e Marzamemi-Pachino) e Spagna (Chipiona, provincia di

Cadice) nella direzione del riconoscimento di comunità "TSUNAMI READY";

Preso atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV hanno segnalato di aver prescelto il Comune di Palmi con nota prot.49053 del 15.09.2020 diretta alla Regione Calabria e quest'ultima, con nota prot. 354087 del 30.10.2020, ha ratificato la richiesta a questo ente, fornendo la collaborazione del U.O.A. di Protezione Civile;

Dato atto che il Comune di Palmi, con Deliberazione di C.C. n. 101 del 30.12.2020 ha stabilito di aderire con entusiasmo al progetto pilota patrocinato dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO (UNESCO / IOC) che porterà il Comune di Palmi ad ottenere il riconoscimento di comunità "TSUNAMI READY" ("pronta a fronteggiare il rischio tsunami");

Preso atto che nell'ambito delle attività da porre in essere occorre provvedere ad istituire un Comitato Locale ("Local Board") composto da soggetti istituzionali, soggetti maggiormente rappresentativi delle associazioni locali turistiche e membri della comunità locale, tra i quali individuare un Presidente che funga da interfaccia con il Comitato Nazionale ("National Tsunami Ready Board") e gli altri componenti del comitato locale;

Vista la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile", modificata dalla Legge n. 100 del 12 luglio 2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*" determina i flussi informativi, l'organizzazione e i compiti di tutte le forze costituenti il sistema nazionale di protezione civile;

Vista la Circolare 30 settembre 2002, n.5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, "*Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile*";

Visto il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

Vista la Legge Regionale di Protezione Civile 10 febbraio 1997, n. 4 "*Legge Organica di Protezione Civile della Regione Calabria*";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.611 del 20 dicembre 2019 con la quale sono state approvate le nuove "Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale";

Vista la Direttiva istitutiva del SiAM del 15 novembre 2018;

Visto il Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile 2 ottobre 2018 contenente le Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica ed amministrativa, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., da parte del Comandante della Polizia Locale e Responsabile del Settore di Protezione Civile;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi né diretti né indiretti sul bilancio comunale e pertanto non necessita di visto contabile;

Udito l'intervento del Presidente che illustra la proposta di deliberazione di istituzione di un comitato locale per il progetto pilota patrocinato dalla Commissione oceanografica intergovernativa, che non si riporta nel testo della presente deliberazione per motivi di sintesi, ma che è contenuto nella registrazione integrale della seduta di Consiglio comunale del 10.05.2021, custodita agli atti, a cui si rimanda;

Udito l'intervento del Consigliere Magazzù che illustra ulteriormente la proposta di deliberazione, che non si riporta nel testo della presente deliberazione per motivi di sintesi, ma che è contenuto nella registrazione integrale della seduta di Consiglio comunale del 10.05.2021, custodita agli atti, a cui si rimanda;

Udito l'intervento del Consigliere Donato e la sua dichiarazione di voto favorevole, che non si riporta nel testo della presente deliberazione per motivi di sintesi, ma che è contenuto nella registrazione integrale della seduta di Consiglio comunale del 10.05.2021, custodita agli atti, a cui si rimanda;

Preso atto di quanto sopra, il Consiglio Comunale, con votazione espressa in forma palese (per appello nominale da parte dei Consiglieri Bonaccorso, Ippolito e Donato e per alzata di mano da parte degli altri n° 7 Consiglieri Comunali presenti oltre il Sindaco), per un totale di n° 11 componenti del Consiglio Comunale, con voti favorevoli n° 10 (Ranuccio, Celi, Galletta, Magazzù, Surace, Mauro, Iacovo, Cosentino, Arcuri, Ippolito, Donato); voti contrari: nessuno; astenuti: n° 1 (Bonaccorso); assenti: n° 6 (Surace, Trentinella, Di Certo, Misale, Melara, Randazzo);

DELIBERA

- Di istituire in via permanente, nell'ambito del progetto pilota patrocinato dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO (UNESCO / IOC), il "LOCAL BOARD" del quale fanno parte i soggetti indicati in allegato "A", con il compito di coordinare tutte le attività che porteranno il Comune di Palmi ad ottenere il riconoscimento di comunità "TSUNAMI READY" ("pronta a fronteggiare il rischio tsunami");
- Di disporre la trasmissione della presente delibera di adesione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, all'INGV, alla U.O.A. di Protezione Civile della Regione Calabria, alla Prefettura di Reggio Calabria;

Preso atto di quanto sopra, il Consiglio Comunale, con votazione espressa in forma palese (per appello nominale da parte dei Consiglieri Bonaccorso, Ippolito e Donato e per alzata di mano da parte degli altri n° 7 Consiglieri Comunali presenti oltre il Sindaco), per un totale di n° 11 componenti del Consiglio Comunale, con voti favorevoli n° 10 (Ranuccio, Celi, Galletta, Magazzù, Surace, Mauro, Iacovo, Cosentino, Arcuri, Ippolito, Donato); voti contrari: nessuno; astenuti: n° 1 (Bonaccorso); assenti: n° 6 (Surace, Trentinella, Di Certo, Misale, Melara, Randazzo); delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato,

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

li, 12/04/2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to **MAGG. FRANCESCO MANAGO'**

Letto e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
DOTT. SALVATORE CELI

Il Segretario Generale
DOTT. ANTONIO QUATTRONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

▶ CHE la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.);

▶ CHE la presente deliberazione diventerà esecutiva dopo 10 giorni dalla data di pubblicazione;

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134 T.U.);

Il Segretario Generale
